ANNO XXXI. Giovedì, 15 Agosto 1878 N. 224

L'OPINONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno . . .	L. 9	L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	13	25	48
Stati Uniti dell'America Settentrionale	18	34	66
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	20	37	70

Gli abbonati cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio cent. 10 così per Roma come per la provincia
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno e Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Delany Davis et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui erano sotto ad ogni cinque di distanza.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di pubblicità di A. VACCA, a Piazza San Claudio, 94.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 30.
Pagamento anticipato.

Domani, essendo chiusa la Tipografia, non si pubblica il Giornale.

Roma, 14 Agosto

BOLLETTINO POLITICO

La 20a divisione dell'esercito austriaco mandato ad occupare la Bosnia è stata messa insieme dalla 7ª divisione e dal 13° corpo d'esercito. La comanda il tenente-maresciallo conte Szapary. Lo informazioni di fonte austriaca dicono che la 20ª divisione, essendole morte dalla fatica tutte le bestie da soma e gli approvvigionamenti incontrando difficoltà non sormontabili, si è ritirata a Gracanica. Zvornik era il suo obbiettivo. Ma dovette rinunziarci. Dopo lo scontento di uno del tre corpi, nei quali erani divisi l'esercito d'occupazione, la 19ª divisione, si è ritirata bella e buona. Non giova il sofisticare sul modo che fa il dispaccio da Vienna. Gli ostacoli in cui si è abbattuto il tenente-maresciallo conte Szapary, e sono stati a bello studio ingegnosamente creati dagl'insorti, si consistono nella qualità dei luoghi e del tempo. Nell'uno e nell'altro caso, il luogotenente generale Philippovic, che ha il comando in capo dell'esercito austriaco, dimostrando d'ignorare la topografia del paese per il quale doveva passare la 20ª divisione, ovvero lasciandosi giuntare parte del disegno dalle avversità del tempo e dall'abilità strategica degl'insorti, perdette più che non acquistò. È probabile che la ritirata della 20a divisione non sia stata annunziata al 13° corpo d'esercito e alla 7ª, divisione come le annunziata a noi. Perocchè la più superficiale analisi di un dispaccio siffatto basterebbe ad ingenerare nell'esercito austriaco la sfiducia nel proprio capo ed un formidabile rispetto per l'abilità strategica degli insorti.

Ma qui crediamo, comunque vogliasi interpretare il dispaccio da Vienna, che non si tratti di strategia, ma di valore e di numero, si quali si aggiungono le favorevoli condizioni del paese. La qual cosa si può argomentare dallo stesso dispaccio. Perocchè vi si parla di combattimenti durati parecchi giorni e della necessità di assicurare le comunicazioni cogli altri corpi d'esercito. Queste cagioni determinarono verosimilmente la 20ª divisione a smettere il pensiero di raggiungere Zvornik, che era il proprio obbiettivo, ed a ritirarsi a Gracanica. Il contegno battagliare rivelerà subito. Gli insorti le stavano sopra minacciosi e terribili. Occorreva indietreggiare o lasciarsi circondare dal nemico. Il conte Szapary prese una risoluzione prudente e trasse in salvo gli avanzi della divisione affidata al suo comando. Ma probabilmente sull'animo dei soldati la sua ritirata ha prodotto effetto. La fame e terribile esercito, che pur col muovere le sue tende e brandire le armi dovrebbe agghiacciare di spavento l'animo del nemico, e che poc'anzi incoraggiava alcuni giornali di Vienna a parlare con noi un altero linguaggio, è stato tenuto in iscacco da un esercito avventizio, composto per la maggior parte di cittadini armati, affatto nuovo alla guerra. Perocchè la ritirata del generale Szapary non è certo una vittoria degli austriaci, e le battaglie di Zepce e di Jaicza, nelle quali sono stati impegnati il 13° corpo d'esercito e la 7ª divisione, sebbene terminate felicemente, furono pagate a carissimo prezzo e tornano a maggior onore dei pochi e valorosi bosniaci che dei numerosi ed aggueriti austriaci. Il 13° corpo e la 7ª divisione operarono ieri la loro congiunzione, ma la grande fatica durata per vincere la resistenza degli insorti a Zepce ed a Jaicza non contribuirà meno della ritirata della 20ª divisione a dimostrare che la forza reale degli eserciti non è sempre proporzionata all'importare dei quadri.

Non si possono calcolare ora le conseguenze della congiunzione dal 13° corpo d'esercito colla 7ª divisione. La missione di Mehemed-Ali, che si reca a Berlino per impetrare, il consenso della Germania e lodare le loro fantastiche riforme, che nessuno conosce, un poi giornali. E di consenso ne ha di certo, e si buscano, perchè dopo ciò non se ne parla più e non lasciano dietro loro che il fumo. Il ministro Baccarini è un uomo serio, che preferisce l'essere al governo, e col metodo dalle riforche inviate a quella buona via; imperocchè non gli mancheranno le occasioni di semplificare i servizi un po' troppo arrugginiti dalla sua amministrazione. La quale, se nella sua circonferenza è assestibile appunto di ottali semplificazioni e coordinamenti, come le antiche ipertrofiche in alcuni punti e anemica in alcuni altri. E ad ogni modo ci sembrano indispensabili alcune riforme che da tutti anni s'invocano e verso le quali non sarebbe oggi il dire che non si siano fatti passi notevoli. E d'uopo rinvigorire l'elemento tecnico, che è decisivo nell'amministrazione dei lavori pubblici. A tal fine il metodo degli esami, severamente seguito, ha giovato; ma è nell'amministrazione dove l'elemento tecnico deve avere, a parer nostro, la preponderanza. A ciò si aggiunga la necessità di coordinar meglio l'azione del Consiglio di Stato e della Corte dei conti con quella del ministero, segnatamente nelle parte che riguarda i contratti. Oggidì le lentezze sono sovverchie e talora inestricabili; si moltiplicano gli attriti e si diminuisce l'effetto utile.

È in questo punto ove l'ingegnere chiaro e condito di mano esperienza del l'on. ministro dei lavori pubblici può riflettere la sua luce. La Corte dei conti e il Consiglio di Stato, segnatamente la prima, domandano uno studio minuto e sagace e un'opera di razionale riordinamento. Ma intendiamoci bene. Noi non vorremmo essere commisti con quei schiamazzatori di riforme, i quali desiderano di mutare e di sconvolgere ogni ordine amministrativo dello Stato e colle parole inorpellate di discentramento e somiglianti vorrebbero organizzare la confusione e trarre alla confusione il caos. Il metodo e l'intento nostro sono interamente diversi. Ciò che noi desideriamo è un lavoro come appunto lo imprende l'onorevole Baccarini, seguendo egregie traccie di alcuni suoi predecessori. Bisogna esaminare pezzo a pezzo e con molta diligenza quasi macchina complicata; vedere come funziona, in qual punto va smendata; come le trasmissioni della forza operino, quanta se ne sperda inutilmente, o non dia l'effetto che se ne può attendere o aiuti in un punto o sia deficiente in un altro.

Qui non si tratta di fantasticare lo innovazioni degli imi fondamenti; non è una *rivoluzione*, ma una *evoluzione* amministrativa che noi invochiamo e auta feconda, se si lasciarli governare da chi sa e può governare. E ciò che diciamo pei lavori pubblici vale come criterio dirigente anche per le altre amministrazioni. A mo' d'esempio, nella riforma della legge provinciale e comunale noi crediamo assai più a questi lavori che a quei magri disegni che di tratto in tratto si presentano al Parlamento, ove dormono nella polvere dell'obblo. E la loro inspirazione dove muovere dalla coscienza pubblica; ciod se no deve sentire il bisogno reale, vivo, generale.

A mo' d'esempio, nella riforma o semplificazione dei servigi del ministero delle finanze, l'on. Minghetti, quando veggeva qual dicastero, si rivolse, con una serie di quesiti, agli intendenti per studiare quali attribuzioni degli uffici centrali potessero essere deferite alle Intendenze senza scapito dell'unità direttiva e con maggior effetto utile. Le risposte le aveva raccolte in un volume prezioso e cominciava a prendere risoluti e cauti provvedimenti quando venne il 18 marzo.

Noi applaudiremo qualunque ministro, il quale, senza spirito di parte o soltanto nel supremo desiderio di giovare all'Stato, continuerà a svolgere il filo di queste provvide tradizioni, associando alla prudenza le utili innovazioni. Ma le riforme che noi domandiamo richiedono un tatto squisito, una cognizione profonda della macchina amministrativa e quella modestia che abbiamo già encomiata, e che non è certo il rumore teatrale. Ed è questa modestia che manca segnatamente a taluni ministri, che hanno vita breve; vogliono far parlare di sè e sbelordire colle grandiosità dei disegni, che tengono il posto delle opere savie e durevoli.

LE LL. MM. A VENEZIA
(Corrispondenza particolare dell' *Opinione*)

Venezia, 13 agosto.

(X) Non tutte le ciambelle riescon col buco, e così non tutte le feste riescon come si vorrebbe. La serata di giovedì non principiò bene e fini male contrariamente al proverbio che dice: *chi ben principia è alla metà dell'opera*. Era bellissimo lo spettacolo della partenza, visto dal giardinetto; nuova e d'ottimo gusto la *galleggiante*, numero lo stesso della gondola che le fu davanti cortese, rissa e fatassine d'ogni descrizione dei bastimenti accorsi nel porto di San Marco. Me n'ero fatto il conto senza il rèssero, il quale, manifestossi con una violenza straordinaria, ritardò per un tempo infinito l'avvarcarsi delle barche. Le Loro Maestà, che si erano recate poco dopo le 9 al palazzo Fossari, dovettero aspettare due ore e mezzo prima d'aver la soddisfazione di veder comparire quella famosa macchina che non rinscira più a muoversi dal posto all'Accademia. Per colmo di sventura capitò la pioggia e quando la galleggiante arrivò sotto il terrazzo dove si trovavano i Sovrani, la gente si era già dirdotta. Che Ironia della sorte! Le gutter convenientemente le musiche, ch'ero davvero preparate per la qualità dei pezzi scelti e per l'esecuzione. La nuova *serenata* del Tecsario, quella del Bolzo, tratte dall'*Ero e Leandro*, gl'istrumenti sinfonici della *Cleopatra* del Mancinelli, avevano bisogno d'un udienza riscelta e attenta, non d'un pubblico aggiornato in una folla di gondole, solletto assistito di mezzo da qual sorta serva per mettere il coperchio all'acqua.

Miglior esito ebbe il ballo...alle date avrebbe sorti al Giardini con gran concorso di popolo e con l'intervento del Re e della Regina. Quella poi ch'è riuscita malissimamente fu la regata, lo spettacolo veramente per eccellenza.

Le LL. MM., insieme al Principe ereditario e al duca d'Aosta vi assistettero dal terrazzo del palazzo Fossari, di cui feciovan gli onori il conte e la contessa Giustinian. Erano insieme alla Corte le contesse Brandolini, Villamarina, Marcello, Bormani-Mocenigo, Lavinia di Priero, la principessa Giovanelli, la moglie del sonatore de Rosti, ecc., ecc. Fra gli uomini si notavano il duca di Sermoneta, il generale Pianell, i ministri Seismit-Doda e Bruccheri, i senatori Tecchio, de Reali, Berti, di Fiore, i deputati Marcoglazzo, Guicciardi, Pepodopoli, de Manzoni, Filopanti, il prefettorizio generale comm. Lavisi, il segretario dell'Istituto Veneto cav. Bizio, ecc., ecc. Il Re era in *redingote*, la Regina aveva un magnifico vestito chiaro e portava un pizzo bianco in testa.

Finita la regata, alle quale mancavano i due celebri campioni degli anni andati, le Zatta e il Maddalena, visto che il primo premio sugli alberi e l'altro è la pigrizia per compilarli in un turio, le LL. MM. lasciarono al sinistro e ai principino, discesero nella gondola reale e si diressero nuovamente in tratto del Canalazzo. Quello fu uno spettacolo. Le barche che, durante la gara s'erano assiepate luogo le rive, si misero a un tratto del Canalazzo. Quelle che seguivano la gondola in cui si trovavano i Sovrani. Non era più un canale, solcato da gondole, era uno strato di gondole che nopriva un canale. E queste gondole erano per la maggior parte vogate da barcaiuoli in costume, e addobbate con gusto e con lusso, e avevano dalla presenza di belle ed eleganti signore, seguite poi in quantità di gente che ci pigiava sulle rive, sui terrazzi, allo finestre, e che battava le mani e avrebbevivo i fazzoletti. Finalmente riuscì alle *bizzone* municipali di aprire una via e il corteggio giunse fino a Rialto in mezzo a infinite acclamazioni, arrivato colà fece un rapido voltafaccia, et trovò di nuovo per circa dieci minuti prigioniere tra lo stuolo dell'altre barche, e alla fungo, rifatto il tragitto per di lungo, si diresse al Palazzo Reale ove giunse prima di sera.

E colà nuovi applausi aspettavano i Sovrani dalla gente che colla coccola la piazza S. Marco. Queste manifestazioni del resto si rinnovano ogni giorno e sono quelle che devono tenere più grato l'animo di Umberto e di Margherita. Esse dicono loro, meglio di tutte le feste, quanto amore nutrano per essi i veneziani, e quanto la popolazioni d'Italia a che alcuno istinto la avverte che, col cinger del loro affetto la Regina, diventerebbe l'avversio della nazione. In mezzo a così brutto spettacolo d'insipiensa governativa è confortante questa simpatia salda e vivace che gl'Italiani di tutte le classi sociali portano per la Casa di Savoia anche dopo la morte dell'uomo che simboleggiava l'unità della patria. Che i Sovrani abbiano ricevuto queste prove parte al ministero è cosa di cui è facile dubitare; forse sarebbe più vicino al vero chi sospettasse che lo lieto accoglienze che Corte si fanno malgrado la nessuna fiducia inspirata dal ministero.

Leggi domani i giornali un dispaccio, il quale accenna agli omaggi e allo feste di cui è oggetto il ministro delle finanze, onorevole Doda. Ora, fino a iersera, nessuno s'era accorto di tutti questi omaggi e di tali feste. Iersera però ebbe luogo all'Albergo Danieli un banchetto in onore dell'onorevole Bruccheri, che, non chiudo convivium, si tenne nel giorno stesso in cui s'era tenuto a na presso di Corte. Onde il dispaccio, pubblicato dai fratelli del giornale, del sindaco, che si scusavano di non poter intervenire all'Albergo Daniell perchè dovevano assistere al pranzo reale. A nessuno che gli intendi di queste bachette avrebbero fatto con molto opportuna a proposito un altro giorno e che lo stesso ministro avrebbe dato prova di tatto rimettendo a miglior momento la sua apparizione. A ogni modo, è inserito no parecchi in Italia che si domandano se veramente abbiano voluto cenare l'attuale ministro delle finanze o l'erede del 1860. Forse più che un banchetto politico fu cena ministeriale ministro delle finanze nel 1878 non sarebbe la prima volta che il pubblico banchetti a scambiare la gloria d'aver figurato in una lista dei 40 soltanti vestiture non si fa. Non indagheremo le intenzioni e ammettiamo pure che a molti commensali piacesse rallegrare il ministro finanziario dell'on. Doda e che agli occhi d'altri paresse vivis inestimabile nell'esperienza relativa di rappresentare meglio forse d'ogni ministro del gabinetto gli stati centro i moderati. Comunque sia, la tavola era di sirea 140 coperti. C'erano i preset generali di Venezia, Padova, Vicenza, Treviso, Belluno, Udine, Rovigo, Verona, Mantova, Cremona, Piacenza, Milano, Brescia, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Porto Maurizio, Genova, Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Massa, Firenze, Livorno, Arezzo, Grosseto, Siena, Pisa, Lucca, Perugia, Ancona, Macerata, Ascoli, Teramo, Aquila, Chieti, Campobasso, Bari, Foggia, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Trapani, Palermo, Girgenti, Caltanissetta, Catania, Siracusa, Messina, Cagliari, Sassari, Nuoro, Tecchio, Mazzoni, Giovanelli, Michieli, il dott. Galli, redattore del *Tempo*, il cav. Salmini, il cavaliere Mantini, l'avv. Villanova, i consiglieri provinciali Bon, Bonlini, Cavalli, Cecchini, Cornoldi, Fabris, Fambri, Fenzo, Fiorini, Gallo, Gasparini, Gattoni, Gerosa, Grimani, Lampertico, Lioy, Lucchini, Mantovani, Marcello, Marzotto, Mocenigo, Molmenti, Morosini, Pasini, Pecile, Pellegrini, Pisani, Polcastro, Rizzardi, Rossi, Sandri, Sartori, Scalfo, Scopoli, Tecchio, Tessari, Tiepolo, Tolomei, Trevisan, Valeri, Vendramini, Zanella, Zanon, Zorzi, Zuccato, Zuccoli, Zuliani, Zusto, Zuzzi, Zuzzi, Zuzzi

gliori provinciali Ficci e Pallegrini; s'erano parecchi di noce spiccato colore politico, ma legati da vecchia amicizia coll'attuale ministro, nè poi mancavano gli eclettici che forse bacchettoroboro domani il Minghetti come bacchettarono ieri il Dodi. I periodici ebbero per lo più un carattere arcadico, vale a dire che si navigò quasi sempre in pieno di, ciò che offriva il doppio vantaggio di ovonare un'epoca meschinanda e di non toccar lo quotioni del giorno. Mi dimenticavo che ben due abbiamo parlato e sia stato applauditissimo. Anch'egli si tenne in un campo assai generale, evitando accuratamente gli scogli. Così nel alunnio della Camera la vedo dissimilato non poco, mai a illuminare la situazione; e mentre il paese si domanda che cosa pensino gli uomini che lo governano, esso, quello sempre lo buono, parlano, poco sì poco gli, e degli eccidi di Nico e dei suoi di Cleri.»

A proposito dello stesso Scialoja leggo nel *Trompo* che gli pervengono dispacci e indirizzi di felicitazione da quasi tutte le regioni del Veneto. In Nerlo poi gli si telegrafò precisamente e superiore a ogni elogio e per l'abolizione della tassa del macinato. Figuriamoci che entusiasmo egli desterebbe a Nole e in altri luoghi se abolisse tutte le tasse addirittura! L'entusiasmo diventerebbe più che frenesia e insieme all'abolizione delle tasse, si dichiarasse l'annunzio delle *spese*. In verità pare che sia giunto il momento di dire francamente il guaio si è che gli dirimo ed pagare la mascherata.

Lesse la Corte in alle Prefetture, ove c'era un estremismo ricevimento.

Parti ieri il Duca d'Aosti; domani partirà il Re.

La Società della Fenice vot'Esperienza del teatro per l'inverno 1878-79. Sembra che s'inaugurerà la stagione col *Mefistofele*.

LE CONFERENZE DIDATTICHE

Abbiamo ricevuto il seguente decreto dell'on. ministro dell'istruzione pubblica:

Vedute le domande che hanno resta nell'insegnamento elementare le ordinarie che finora esistono in virtù delle articoli 2 e 3 del regio decreto 15 novembre 1874, e che dal 1876 si sono effettivamente tenute di anno in anno nel Museo d'istruzione e Roma

DECRETA:

Art. 1.

A cominciare dal 1° settembre prossimo venturo saranno ripetute le conferenze didattiche già tenutesi due anni sono nel Museo di istruzione e di educazione a Roma.

Art. 2.

A siffatte conferenze saranno chiamati:

1° I direttori e le direttrici delle Scuole normali istituite per effetto della legge 13 novembre 1875;

2° Gli ispettori scolastici dei circondari nei quali non vi sia tutte Scuole normali, gli assistanti che possono dare ad esse degli uffizi.

Nelle conferenze stesse si tratteri:

A. Dell'ordinamento e del buon governo delle nuove Scuole magistrali in relazione alle condizioni ed agli intendimenti della legge del 15 luglio 1877 sull'obbligo della istruzione elementare, e delle Scuole esistenti che fossero annesse per le esercitazioni pratiche, e delle difficoltà che s'incontrano in queste ultime nelle norme da stabilire a modo di trarne profitto per far sì che le nuove Scuole magistrali vengano fregiarsi e ricevano agevolo sia più possibile proficue alla istruzione popolare;

Del metodo nel quale debbono essere ammaestrati gli alunni delle Scuole magistrali per dirigere allo scopo delle Scuole medesime;

Della ordinamento delle Scuole speciali dell'insegnamento a classi riunite, della disciplina del metodo sperimentale nello stesso esercizio dell'ufficio del maestro e delle volontà dei mezzi più efficaci da mettere in opera per approfondire nei maestri che sono chiamati ad più subito acquisti di tali doti;

Di alcuni che si accolgono nelle Scuole infantili e pei giardini delle Scuole elementari e sulle buone norme e condizioni morali di questi alunni necessità che le Scuole e gli asili infantili siano governati con un medesimo spirito ed quali sono governate le Scuole elementari stesse. In modo che la svolgimento fisico, intellettuale e morale procedano negli uni e nelle altre senza disaccordo; capisci di questo ch'esso può ridurre che si abbia introdotto negli asili infantili e in altri ma necessità che la riforma si estenda come richiegono le diverse condizioni locali e quelli diversi bisogni, e che necessità che la Scuola abili questa stessa riforma faccia che i suoi programmi si accomodino ai bisogni dei grazioni poveri e non a una vana educativa e metodo a nostri tempi.

Gli è che l'aristocrazia dell'ingegno e della virtù ha i suoi momenti di cornice di di gran lusso. Dove attendere col cappello in mano dalla donna perduta, una madre onesta, un genio e cui ti pesi donare per un istante il tuo braccio, un non mai il tuo cuore; dover inchinarsi, dopo aver fatto un bel po' d'anticamera, e complimenter la colpa animata, imbellettata, tenerezza..... tutto ciò non s'appiglio troncando pel dottor Tommaso. Il quale, comprende, parlò s'aggiravo per quel solo lottino come orsacchiotto forito o dei cappello Lennon insieme per due mani coorniise. Quando Dio volle, non per tira-si alzò e comparve, ancor sbilgrande di giornali, di bellezza, di salute, e orgoglio. Tuttora ergo dondeale.

Il dottor Tommaso è ricchissimo.

Quella donna, dopo tutto, aveva ancor diritto alla pietà. L'ultima forma del dispotismo. L'ex-cocchiano si trasse innanzi imperiarvita, regalò il suo sorriso più sorriso incantevole o poi, soledolo molle- mente su un divano o accanando una pila di libri per Tommaso:

— Mio caro dottore, sono incomincio — godo assai nel rivederla.

Questa parole furono pronunciate in tono così melifluo e carezzevole, che il dottor Tommaso li per l'appunto come l'effetto d'una bevanzolina balsamica che gli allisse in volto e gli spandasse un tremolio nuovo per tutte le membra, un senso di freschezza e di primavera nell'anime. Siamo giusti, la bellezza femminile esercita sempre sull'uomo — sia pure un uomo attempato o morelli- sta per giunta — un fascino potente, o non è infrequente il caso che una ricca donna, una bella donna, e le ogni contraddizione d'ordine elevato, intellettuale, ozione del *me*, ogni protesta della regione pura. La donna bella è sempre l'omaggio d'una grande sventura, che ha ingegni straniissimo e s'avanza a tutte le sue applicazioni. Anche il dottor Tommaso era uomo, era creta, era materie impura- bile, e non poteva sfuggire al tributo. Per la qual cosa egli stette a dare un pochino per liberarsi da quel primo sbigottimento, per imporre alla donna la più stretta obbiettività allo sua attitudine e per vestirsi di tutta la fierezza e collocare una serie di ragionieri e di cannoncini morali dinnanzi a quello scappatello non ne può indugiare, a quegli occhi d'un glaucocassuro scintillante di voluttà, a quelle due spalle superbe attaccate a un busto fidisco, a quelle mosse piene di una elasticità modista, e a tutte quelle superbie delle forme, tucci, di risorse, di stratagemmi, di forzoni del mestiere, di cui la sua esperienza conosce fasova pompa, e con una audacia consumata.

Il dottor Tommaso impiegò niente meno che cinque minuti a deporre il suo cappello sotto la poltrona, mentre la contessa, più o meno autentica, si soffiava il naso con un fazzoletto impregnato di essenze e ricamato agli orli, con delle iniziali sormontate da un'incoronte corona.

Quella breve pausa che procedette l'effluvio di profumerie, per la rinnovazione dei mobili componenti la Deputazione provinciale e per altre somiglie, me, in cioolenza all'attuale struttura dell'on. Zanardelli, ministro dell'interno, si tenne invece sedata pubblica, nella quale gli uscenti furono con splendida votazione riconfermati nelle loro cariche rispettive.

L'effetto della nuova sala destinata alle riunioni pubbliche è veramente potito essere migliore. Il lavoro del valente pittore Lucsiano cav. Carlini (quello stesso che ha eseguiti in maniera così perfetta i ritratti di Vittorio Emanuele II e di Napoleone III per la sala della torre di Solferino, e che ste attualmente lavorando intorno ai disegni ritratti, massonali e generali, commissi pel nostro Museo dell'egregio scultore Tofalli) emerge soprattutto nel grande quadro del soffitto rappresentante la Pace, che, secondo, vicario imperiale del Barbarossa, fatto che, come dice il Sacchetti, cuore la sitti- nuità, e che, come dice il Sacchetti, cuore la sitti- nuità, alle sante della sempre memorabile Legnano battaglia.

Degli argomenti da trattarsi nella prossima sessione del Consiglio provinciale, e sull'ordine del giorno la proposta sull'esercizio del Credito fondiario anche nel nostro territorio a mezzo della milanese Cassa centrale di risparmio, la quale in fatti nella decorso reale 12 aprile 1877, ha già impiantato la sua sede in altro città del Veneto. E siccome non v'ha dubbio che tutto qui, come a Venezia, la decisione del rispettivo Consigli della provincia sarà in senso favorevole, credesi che il fondo di garanzia del Credito fondiario sarà ovviamente portato, per ogni dei potente istituto lombardo, dalla cifra di cinque a quella di sei milioni di lire.

Come ho detto altra volta, in proprietà immobiliare, bensì costituisce la più solida garantigia, non trova nemmeno qui, presso i capitalisti, tanto facile acceito, essendo essi generalmente restii a privarsi del loro capitale per un termine troppo lungo. Il credito fondiario invece il privilegio di subire ogni tanto un sale di dar compenso i capitali a profitto della proprietà immobiliare, che, fondole i mezzi di un'agevole restituzione, ma studio di mobilizzare il credito ipotecario, con la creazione dei titoli rappresentativi.

Si sarà che la proprietà immobiliare è anche da noi così aggravata di pesi, che il *rotimento*, mediante un'istituzione avente per oggetto di largire i benefici del credito alla proprietà fondiaria, è proprio questione vitale ed urgente.

Opponesi che il valore della cartella fondiario è siffattamente e che ogni d'azione in meno del prezzo nominale, costituisce poi mutuatario una perdita a cui deve di certo sottrarsi pagando non le *offre* al mercato, posandole, ciò, subito in vendita. Ebbene, osserverò a questo proposito che le cartelle fondiarie della Cassa di risparmio lombarda non sono soggette a tale inconveniente, che il loro prezzo non che mantenersi inferiore alla pari, talvolta la supera di 4 o 5 punti, e che la domanda ne supera di gran lunga l'offerta.

L'*Obligo*, il *Risorgimento* ed altri giornali della nostra regione ritengono naturalmente che i provvedimenti più utili, dalla particolare sulle tariffe ferroviarie, e quali, la cella alle nostre popolazioni, prenderanno subito seguito, e che il governo del Re, che il loro presso

chiere, non voglio lasciar passare ignorata una nuova ed eloquente prova dallo spirito che anima gli ottimi nostri clericali. Annunziate un bel giorno le vostre consolazioni di antropologia che il sig. Topinard avrebbe dovuto tenere al Trocadero, come sorgere la *Difesa*; armata di un nuovo solo assassinatterio, sacro prima d'averle edite, non basta — ma s'adoperano delle autorità somiglianti la interdizione preventiva, sovrapagnata dalla ridicola soppressione del libraio antropologico: da poco inaugurarsi pure al Trocadero. Per buona fortuna della Francia e del senso comune, l'on. commissario generale per l'Esposizione, senatore Krantz, ci risponde a tempo d'umore un uomo di spirito e ne ne dette prova nella lettera colla quale *rispose* la all'intempestiva istanza dello zelante signor Du Boux, dandogli in pari tempo, colla maggior urbanità, ed maggior latte, ma con molto spirito, una lezione tanto giusta, quanto meritata.

Il bello si è poi che, tornato il giorno della prima di quelle tali conferenze al cattolico per la più *Difesa*, non si fu molto né vuoto né silenzio: potenza di verità, benchè minima traccia di teorie materialiste, e dovette confessarlo: « Notre reporter est allé à la conférence de M. Peu « Topinard, à peu près bredouille » Non è, del resto, la prima volta, né sarà per troppo l'ultima che la gente devota griderà vuoto, e senza scoppio aver badato so vi sieno tracce di fume. Eppure certe e ripetute lezioni dovrebbero insegnar loro la prudenza che vuole prudenza agli altri!

Lunedì ventuno avrà luogo la tredicesima assemblea dell'Alleanza israelitica universale, nel locale della Prima-Borgirese. Vi prenderanno parte le sommità israelitiche d'Europa e d'America, i rappresentanti delle grandi Società di Londra, Berlino, Vienna, Bruxlavia, Koenigsberg, Amburgo, Varsavia, ecc., ecc. La riunione sarà presieduta dal signor Crémieux.

I giornali parlano d'uno spiacevolissimo fatto che riguarda per troppo un giornalista; da principio pareva che la faccenda non avrebbe avuto troppe romore, ma ora tutti ne parlano e tutta la narrarvela tale e quale.

Poche sere or sono, il 4 d'agosto, la signora Maria Rattazzi scorgeva nelle sale del palazzo d'Aquila alcuni sudici e cenciosi, fra i quali un tale R. d. M., giovane ventenne. A un tratto la padrona della scrata costui trovò un pretesto per entrare nell'appartamento particolare della signora Rattazzi e per lavarsi le mani in un gabinetto in dismessi del valore d'oltre ai 18,0.0 franchi. Caso volle che il libero fosse stato visto da un domestico che non invitato alla serata, mi trovatori improvvisamente indisposto, avea chiesto e ottenuto dalla padrona di casa il permesso di ritirarsi nelle sue stanze, ove poi veniva il ladro, che vorrebbe oggi far credere non vi avrebbe che un « innocente » per certe cose... da ridere.

L'indomani la signora Rattazzi avvedutasi del furto, ne dava avviso alla polizia che operava subito l'arresto del giovane e della donna di servizio che poi rivelava innocente e veniva rimessa in libertà; indotto a cavalcare, l'altro disgraziato parò della pessima figura dell'R. M. nulla sapendo del particolare e di parole in parole, di dubbio in dubbio ne avvinavano una storia ed un processo clamoroso di quelli di questo gli occhiuti veramente non si rinvenivano, ma invece non pochi altri oggetti riconosciuti di proprietà della signora e tali da far sandalizzo tradurre a Monza lo spogonato che poi ne fosse d'aver già da giorni venduti gli orecchini.

GERMANIA

(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)

Berlino, 12 *agosto*. — Le notizie che giungono da Teplitz intorno alla guarigione dell'imperatore Guglielmo sono soddisfacentissime. I medici sperano di poterlo dichiarare presto in grado di poter riprendere le sue abituali occupazioni. Appena finita la cura del bagni l'imperatore si recherà a Babelsberg nella villa stabilitavi il suo quartiere generale durante le grandi manovre autunnali del corpo d'armata concentrato a Cassel, alle quali si propone di assistere. In quella occasione l'imperatore farà per la prima volta atto di presenza nell'armata dopo i due attentati. — La ultime notizie giunte da Kissingen non sono più così ottimiste nel senso della conciliazione come quelle del giorno passato. Il nuovo ministro ecclesiastico dovrebbe intendere istruzioni da Roma, che a quanto pare, si fanno attendere soverchiamente. Anche i corrispondenti della *Gazzetta Crociata*, giuliti pochi giorni or sono nel loro rispettivamente da Roma e Berlino, s'impensierirono davanti alla possibilità di vedere compromettere nella nuova delle cose un anzi tutto papale. Il curiosissimo caso che reputano voltafaccia di codesto foglio, altre conservatore tanto in politica come in religione, fili non venuti gli arruffi da pochissi la presenza ufficiale e stabile di un cardinale o di un monsignore alla testa delle del protestantesimo e il mette addosso i brividi. Come, esclama la *Gazzetta Crociata*, potranno accettare alla Corte prussiana un legato pontificio, senza riconoscere la qualità di servano del Papa? Ma quindi pure rappresentarvelo colesto legato d'un principe nemico terrei d'Assisi, senza che si debbano chiudere quali sono i veri suoi rappresentati?

Ebbene, i veri rappresentati sarebbero i nostri cancellieri cattolici; no dirivendolo l'ingenuo d'uno Stato e pompose sopra tutto facendo ritorno, come non può essere diversamente, alla legge di Permutare del conte! ai additionali nella somma di L. 2,749, *l 08*.

L'*Osservatore Romano* annunzia che Sua Santità ha nominato il cardinale De Luca prefetto della S. Congregazione degli studi, e il cardinale Sbarretti prefetto della Economia della S. Congregazione di Propaganda Fide e dell'Arcadia della Reverenda Camera degli Spogli.

spressa nell'ultima lettera, cioè che il medesimo *niuno* di fra Bismarck ed il Vaticano bisogna cercarlo all'interni della competenza del Reichstag e della Camera prussiana, dappoichè non è impossibile che codesti due potenti legislativi si pieghino per ora a qualsiasi modificazione delle leggi di maggio e meno di tutti alla riammissione dei gesuiti in Germania. Il principio Bismarck non è in grado di cose tante. Più che nel Reichstag troverebbe degli ostacoli nella Dieta prussiana, che, come ben sapete, non fa seriamente contemporaneamente al Reichstag; la Camera prussiana *rappresenta gli elettori com'era composta* sinora, e siccome la maggior parte delle leggi contro il clero escono da una o due sole sessioni, così la maggioranza della sola Prussia, ogni proposta d'abolizione incontrerebbe la più viva opposizione per parte del Centro, che nella Camera prussiana dispongono tuttora d'una maggioranza incontrastata.

Ciò è per ora ostacolo alla pace col Vaticano, ove la natura di esso principato ne' approvazione parlamentare. Perciò mi pare che il governo d'accordo col Vaticano fra gli altri mezzi estremi per parecchio tempo dal mancare gran rumore intorno alla famosa pacificazione. Dico per parecchio tempo: chè per il tempo necessario che manca al compimento della *legislatura parlamentare* in Prussia, la quale scadrà colla prossima estate, non credo che il governo e il Vaticano cherchino, in questo momento, anche il più futile pretesto. E così modesta quell'Assemblea, il suo diritto di bilancio s'estende soltanto alle uscite e non già alle entrate alla riapertura della sessione devo prevedere preparata alla grata *soppressa d'un deficit* di pochi 25 milioni, dall'ultima esercizio.

Intorno alla conferenza dei ministri dello Stato a Heidelberga regna il più profondo mistero. Lo *Staats und Reichsanzeiger* no annunzia l'apertura a chiusura. *Et voilà tout*. Solo si sa che *successeranno* alle riforme tributarie ed economiche, discusse nel suo seno verrà presentato al Bundesrath nel corrente mese.

Le notizie nel bollettagni ci giungono un po' alla volta, per il motivo a cui accennai nella precedente mia. Il governo ne tiene avare poco caute. Le impressioni della sua stampa contro i nazionali liberali, le quali da qualche giorno però si sono alquanto mitigate, hanno prodotto nelle sfere della vittoria ci clericali sul più importante collegio di Monaco sopra il vice presidente del Reichstag, von Stauffenberg capo del partito nazionale liberale Bennigsen. Entrato nella sala stipata di gente, e sospeso il beste, scoppiarono tre salve di fragorosi applausi. Quindi il discorso della parola che al suo oppositore clericale Ruppert diedero 3000 voti dipolo. E tanto più grave questa sconfitta dei liberali in quanto che Monaco, parendi rivela come nel collegio più importante del regno di Baviera, le forze liberali d'una città a quella autonomistiche che vigilano bene nel Reichstag, e forte, ma che sono avversari implacabili della Prussia e del sui sistemi di governo.

Ora il governo vorrebbe rimediare alla grave sconfitta dell'ex. Stauffenberg, perciò ha proposto al governo bavarese di Monaco bisogno è sentito dai nazionali liberali. Esperati si sono aperte delle trattative per far entrare il sig. Bennigsen nel Reichstag in una delle elezioni suppletorie nel collegi vacanti per optazione. Dicesi che il ministro Feldmarshall siotto in due collegi rimasonderà l'on. Bennigsen, e che il Municipio m. Un Bunding vuole invece le procedure di suo elettori di Oberlerbach, rotando per l'antico suo collegio.

Ecco una conferenze che la tutta elettorale stata molto sorta questa volta per la Baviera non s'è da augurare male del prossimo Reichstag, se gli elatti corrispondono per il 3/4 per proprietà del governo bavarese. Tutte le forze furono condotte al fuoco. Contro Favre prorogito, il ministro Prinsen del Bavarese bandiera dei liberali si scisse Babel, che fu eletto a Fürth, contro Detter Bamberg, direttore della *National Zeitung*, il quale spesa appena a Offenbach contro il socialista Liebknecht, che aveva per raccolto 10,550 voti, in confronto delle 11,100 schede toccate al suo competitore.

Invece nessuna vittoria finora per il governo, nei bollettagni, ma bensì il grave pericolo di veder rimessi in vigore i decreti di Hagen Fonor. Eugenio Richter, uno dei capi più veementi e più autorevoli, particolarmente in materia finanziaria, del partito progressista.

Come già dissi, i bollettagni richiedono un grande intelligenza per liberarsi; ma oltre ai bollettagni vale anche la pena di conoscere le loro fila. Ormai le irregolarità e le frequenti del governo nei voti bollettagni sono vaste diventate troppo conosciute, e codesti la verifica dei poteri cambiare finalmente alquanto la fisonomia dei partiti.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il Consiglio provinciale, nella seduta del 12 corrente, dopo aver proceduto alla elezione dell'ufficio di presidenza, coi risultati che abbiamo riferito, ha chiuso la sua ordinarie resonto dell'amministrazione, lodato dell'egregio commissario e gli cav. Lodo Fiorentino.

Nella seduta del 13, dopo lunga discussione, ha rinviato al novembre la discussione del bilancio, e quella sopra l'annuario dei conti ai additionali nella somma di L. 2,749, *l 08*.

L'*Osservatore Romano* annunzia che Sua Santità ha nominato il cardinale De Luca prefetto della S. Congregazione degli studi, e il cardinale Sbarretti prefetto della Economia della S. Congregazione di Propaganda Fide e dell'Arcadia della Reverenda Camera degli Spogli.

Stamane è giunto a Roma il signor Depretis, ministro degli esteri di S. M. d'Italia. È stato immediatamente ricevuto dal conte Corti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

dal dì 13 Agosto 1875.

Il Barometro è ridotto a 0° a sul mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65)

Barometro a mercoli = 761,7

Termometro centigrado

Massimo = 30,4 — Minimo = 19,5

Umidità media del giorno

Relativa = 63 — Assoluta = 14,05

Vento dominante. Ispirazione debole.

Stato del cielo. Mattino e sera bellissimo, pieno di cirri nel giorno.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

A Treviso è accaduta una grossissima scenetta. Il capocomico sav. Achilla Dondini, a quanto si afferma erroneamente pubblicato, s'indirizzo della sua compagnia nella *Gazzetta di Treviso*, ha arringato la sera il pubblico, fra gli atti della commedia, per confutare gli appunti di qual giornale?

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Inaugurazione del monumento di Pietro Giordani in Savona. — Ci scrivono da Savona:

Il nostro Consesi e Dei, amici antichi e nostri del Gioria, mentre Savona si riceva di concorre in più solenne modo la memoria del suo illustre concittadino, e dopo lunghe discussioni e regolare alla città, come loro conviene, un busto del Giordani, una elegante memoria fornita da tutti gl'emolumenti del posto, del pittore, dello scrittore, ecc., ed una iscrizione. Il busto è opera squisita dello scultore Dini, la memoria è scritta dall'illustre Avvocato dell'Angeria, e l'iscrizione dettata dal Cantù, nostro cari:

Pietro Giordani — Antico Italiano — Nato alla — Cuore ardente — Poeta scrittore pittore — Robusto elegante gentile — Nei pubblici uffici — Esempio di probità di zelo — Amico ricercato — Di amicizia antica di ammirazione costante — Alla sua città nativa — Biagio Cavanni Giuseppe Dini — Affettuosamente donano — 1878.

Il giorno 10 del corrente mese si chiese in lunga immediata di pubblico e privato in tutta la città, sala del municipio. La festa fu oltre ogni altra splendida. Fu una giornata di gioia e di pace come siginteramente imbandierate. Il municipio tutte erano di trofei e di bandiere. Bella la processione, nel pezzi del palazzo, lungo la città, sala.

Una D'pulazione del municipio sarà a prendere i due sacerdoti che furono compagni del Giordani, e, tosto essi compariscono, la musica e gli applausi salutano il loro arrivo. Entrano nella sala stipata di gente, e scoperto il busto, scoppiarono tre salve di fragorosi applausi. Quindi il sindaco, sig. Ferrero, il deputato Corsi, con eleganti parole diedero il bel venuto ai due donatori, e il ringraziarono a nome dell'intera cittadinanza.

Parlò poscia assai commossa il comm. Cantù, che disse una bella storia e un dato degli scritti del presenti. Il Cantù: ed ha dato un bello e compiuto ritratto del Giordani, come uomo, come scrittore, artista, patriota, come un poeta veramente vivamente applaudito, come quello che interpretarono con rara efficacia un felicissimi sentimenti.

Parlarono poscia un silenzio del Giordani, il sig. Scelli, il bibliotecario sig. Ferrero, il principe Giorgio, capitano d'artiglieria, che ringraziò di tanti onori tributati alla memoria di suo padre, e Luca Isnardi fece degli applausi degnato ed applaudito discorso. Si fece indire del sig. Bracchi di Murazzano una bella poesia, legge veramente dell'uomo in onore del quale era scritta.

Il testamento di Giorgio Pallavicino. — Fu aperto presso il notaio Collegio, il testamento del compianto patriota marchese Giorgio Pallavicino. Lascia erede Isabella figlia, e sopprime il fidecommesso apposto anche sopra la maggiore. A questa lascia alcuni tutto le carte e gli scritti, quelli superstiti della madre, e la spada di Pepe e di altri illustri i quali decorano ancora conservati alla stirpe di Torino.

Dispone di un legato di lire 3000 annue per gli atti di beneficenza da istituirsi in S. Fiorano. Volle che ogni anno, nell'anni varario di sua morte, sia distribuito pane ai tutti poveri di San Fiorano.

Concorso. — Il sindaco di Torino ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Il Consiglio comunale, nella sua seduta del 18 giugno 1878, nominò una Commissione per esame all'educazione civile della nazione sua Rivo, il quale faceva nascere la gesta del Re Vittorio Emanuele II e quelle fece sorgere di fondo, produsse ed istituttiva lettura agli alunni delle scuole primarie ed a quelle degli adulti della popolazione che non siano elementi e non posano attendere ad un'istruzione superiore, ha deliberato di aprire un pubblico concorso per la compilazione di « Un libro di lettura popolare sulla vita di Vittorio Emanuele II, come « ristorato di Unità nazionale e di libertà civile « nell'unità d'Italia ».

Il concorso è aperto a tutti gli scrittori nazionali.

1. Il libro dell'autore in lingua italiana e scritto in modo che corrisponda al fine assegnato indicati:

2. I lavori saranno sottoposti all'esame di una Commissione nominata dal Consiglio Municipale prima del termine del concorso.

3. Il premio consisterà in una medaglia d'oro e in lire cinquecento.

4. A quelle fra gli scritti presentati che avrà giudicato degni di premio e meritevoli sarà assegnata una medaglia del valore di lire quattrocento.

Ritirare ancora il libro di cui sopra, ma dava obbligarsi a renderlo pubblico il Libro nel termine di mesi sei, con stereotipare una sola e vendibile a prezzo non superiore a centesimi cinquanta.

Le lettere dovranno essere presentate non più tardi del corrente del 31 dicembre 1878, franchi di porto, alla segreteria del municipio, la quale ne rilascierà ricevuta.

I lavori dovranno essere manoscritti; non portranno il nome dell'autore, ma una epigrafe, la quale sarà ripetuta sulla soprascritta di una scheda sigillata coll'indirizzo al sindaco di Torino, nella quale scheda farà conoscere il suo nome, cognome, domicilio e recapito in Torino.

5. Il sindaco farà aprir il voto della Commissione per mezzo della Giunta municipale.

Egli, in adunanza della Giunta, aprirà la scheda del manoscritto premiato e pubblicherà anche il nome dell'autore.

Gli altri manoscritti saranno restituiti, purchè richiesti entro due mesi successivi alla data pubblicazione e nuovo restituzione della ricevuta rilasciata all'atto di consegna.

Torino, 9 agosto 1875.

Il sindaco
L. FERRERIS

Arrivo. — Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano del 13:

Il re don Fernando di Portogallo, padre del regnante don Luigi, è giunto ieri sera nella nostra città colla consorte, contessa Edla, e numeroso seguito.

Condanna di un cancelliere. — Leggiamo nel *Tipis di Teramo*:

Il cancelliere di questo tribunale, Giacinto Martelli, è stato condannato a 7 anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Lecce per appropriazione indebita di somme, che erano state presso lui depositate, e sottrazione di oggetti.

Il presso delle mace. — Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli* del 13:

La nostra Vicaria, ieri, ne tale, che per ora è ignota, si presentò al posto don Francesco Orlando e lo pregò di voler dire tante messe per quante se ne possono dire pel valore di quattro rotoli di marenghi d'oro e gliele mostrò.

Il prete accettò... ma quel tale gli disse aver bisogno di fare due parole al prete per gli consegnò un certificato di rendita da L. 100 e L. 150 in biglietti di Banca, che furono suggellati in un involto e dato nuovamente in custodia al prete.

Quale sorpresa L... D. Francesco, rimasto solo, aprì il

LE INSERZIONI a pagamento si ricevono esclusivamente: in Roma, all'Ufficio TABOGA, Piazza S. Claudio, 94; a Parigi, da A. Manzoni e C., Rue du Faubourg Saint Denis 65

BREVETTO GOVERNATIVO

L. 2 la scatola elegante CON SPUGNINO **SUBERINA** **L. 2** la scatola elegante CON SPUGNINO

FOLVE-E IMPALPABILE

Raccomandata anche dal Professor Dottor PAOLO MANTEGAZZA.

Indicazione per la sua azione tonica ed assorbente negli **esantemi, irritazioni e** in tutte le **malattie della pelle.**

Specialmente raccomandata per le Nutrici ed i Bambini.

Si vende presso i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri nel Regno.

Deposito generale presso il **Laboratorio Chimico FRATELLI BALLA GUIDA. Milano**, Piazza Velasco, N. 30. — Si spediscono contro vaglia postale.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO

DI GIROLAMO MANTOVANI DI VENEZIA

ALL' INSEGNA DEL REDENTORE

La rinomanza che si è acquistata questo prodotto da oltre due secoli per innobili suoi effetti ha destato la cupidigia di alcuni impudenti speculatori, i quali, sotto le stesse mene presentano al pubblico una tintura, che in luogo di essere salutare, potrebbe apportare gravi conseguenze a chi ne facesse uso.

La vera Tintura del Mantovani è un singolare rimedio in specialità contro la debolezza ed i languori di stomaco, le inappetenze, le difficili digestioni, le diarree ecc. ecc. Si adopera pel come preservativo contro le febbri palustri, e nelle altre indisposizioni già indicate sull'istruzione che accompagna ogni bocetta.

Lo smercio grandissimo di questa Tintura dimostra evidentemente la sua vera efficacia.

Si vende esclusivamente in Napoli presso **Galante e Pizzita**, strada S. Giacomo, 2.

Una bocetta grande **L. 2 80** — Una piccola **L. 0 60**.

ANTICHE E VERE

PEZZE SALUTARI DI BRESCIA

privilegiate il 2 giugno 1789

DALLA

SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

L'uso antico e la pratica tradizionale attestano l'efficacia di queste pezze, rimedio ed pochi altri si conformo di questo possono vantare un credito più confermato dalla lunghezza dell'esperienza e nessuno fra i nuovi estratti e fogli pomposi del titolo che gli fa dato di *Pezze Salutari*. Calmano e guariscono principalmente le affezioni di natura *reumatiche*; esse giovano portando contro le *lombaggini*, le *artralgie*, le *adolescenze muscolari*, le *infreddature di petto*, non solo, ma allegnano altresì gli stessi *dolori dei reni*, le costipazioni, le *strutture dei tendini* le *semicontrazioni*, il *dolore* a *debolezze delle reni*, e con vantaggio si adoperano nelle *donne gravide*.

Queste Pezze debitori si conservano lungamente e non perdono per anni la loro efficacia.

L. 1 80 ogni dozzina. Spedizione franco per porta nel Regno contro **L. 2.** — Esclusivo deposito e vendita presso l'ufficio di pubblicità A. Taboga, Claudio, N. 94, ROMA.

Vino superiore da pasto

EXCELSIOR

FRANC-PINOT

L'uva di **Franc-Pinot** forma la base del più rinomati **vini francesi.**

Il vino da pasto di **Franc-Pinot** oltre ad uno squisito gusto è il più corroborante d'ogni altro vino ed è indicato per convalescenti e per chi ama bere bene e mangiare forte senza risentirne i tristi effetti nel sangue utile.

Presso l'ufficio di Pubblicità **A. TABOGA** piazza **S. Claudio 94, in ROMA,** ed in Milano via Tre Alberghi N. 28, all'Agenzia d'Annunzi della «Perseveranza.»

Si può averne di genuino ritirato direttamente dal primario produttore a

Prezzo di L. **1,00** le bottiglia

e si ricevono commissioni per spedizioni contro **L. 10** l'ettolitro, compreso il fusto, franco alla stazione destinataria.

L'ultimo dei Viaggi Straordinari di G. Verne, intitolato:

Attraverso il Mondo Solare

AVVENTURE DEL CAPITANO ETTORE SERVADAC

illustrato con 97 incisioni

L. 6 50

Spedizione franca raccomandata nel Regno L. 1. all'Estero L. 1.50 in più. Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94 ROMA.

ROMANZI E RACCONTI

CONTEMPORANEI

Mary Mapes Dodge e **P. J. Stahl.** — *I Pattini d'argento.* Con 70 incisioni . . . . . » 2 50

Questo racconto commoverete sempre gli'interessi degli avvenimenti, quelle del paese descritto, che è il più sorioso forse dell'Europa e del mondo — l'Olanda.

Blindy T. — *Fra Bizet e Giacomo.* Con 66 inc. . . . » 2 50

Una morale sana ed arguta forma la sostanza di questo libro, che ha il pregio di descrivere un paese interessantissimo in Russia, e di smascherare a qualche costume del Giappone.

B. Auerbach. — *Il Nido Lungo la ferrovia* Illustr. . . . » 2 —

Bonnetti C. — *Il Popolano arricchito* (scena dell'altro mondo) » 2 50

E la forma di racconto bizzarro che Verne popolare ed interessante sommo grado. Il buono del chiaro autore è esparso della intrinseco bontà.

Farina S. — *Un ritratto ai bagni di mare.* . . . . » 1 —

Di questo racconto scrive il Filippi nella *Perseveranza*: « Sono pagine elette, che possono servire di ammaestramento agli scrittori realisti a di risposta a coloro che troJono il realismo incompatibile colla morale, nella dallestanza e colla più squisita elevatezza del sentimento.

Questo racconto, ch'è un quadro finamente osservato di costumi in un villaggio italiano presso al mare, conferma al Farina il titolo, altre volte contestatogli, di Dickens italiano.

R. Ruvri. — *A. E. I.* Romanzo originale italiano . . . » 3 —

A. C Barrili. — *Diana degli Zedrisch.* Storia del XII secolo . . . . . » 3 —

Vendibili all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga Piazza S. Claudio *94, Roma*, che li spedisce franchi nel regno contro tanto all'importo aumentato di Cent. 10 essena volume. Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30.

AMIDO INGLESE

Il migliore per dare alla biancheria la più grande incandescenza e candidezza.

Si può usare con acqua calda o fredda. Non attacca il ferro e conserva la biancheria.

1ª qualità L. 1.20 il Kl.

2ª » » 1.00 il Kl.

Vendesi all'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio N. 94, Roma.

VIAGGI "CHIARI„ A PARIGI

PARTENZE ORDINARIE

0.a partenze 20 Agosto, 7.a 21 Agosto, 8.a 10 Settembre 9.a 20 Settembre, 10.a 10 Ottobre, 12.a 15 Ottobre.

Gita di piacere a Parigi

del 18 Agosto

La Direzione dei Viaggi e Chiari » ha l'onore di prevenire che il 18 *AGOSTO* corrente, alle ore 1 ant., partirà da Torino un Treno Speciale per Parigi, ove arriverà *il 19*, alle ore 4 20 antimeridiane.

Questo Treno ripartirà da Parigi il 28, alle 10 55 di sera, e arriverà a Torino il 30, alle 4 14 ant.

I biglietti di andata e ritorno e con la riduzione del 50 per cento in II e III classe si distribuiscono a Firenze, Pisa, Pistoia, Bologna, Venezia, Milano e da tutte le principali Stazioni della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia.

In questa occasione la Direzione dei Viaggi « Chiari » offre ai Signori accorrenti a Parigi, al prezzo di soli **80 Franchi** al giorno: **vitto** (colazione composta di antipasto, due piatti di cucina, frutta e mezza bottiglia di vino, e *pranzo* composto di minestra, tre piatti di cucina, frutta, formaggio ed una bottiglia di vino e pane a volontà), **alloggio**, con buon letto in camera separata, *Candela e Servizio*.

Per i *dieci giorni* di soggiorno a Parigi la spesa di vitto, alloggio con. è dunque di franchi 120.

Le sottoscrizioni si ricevono:

a FIRENZE, Ufficio Chiari, Via Porta Rossa 30, e tutte il giorno 16,

a TORINO, Ufficio succursale Chiari, Via Carlo Alberto 20, *1° 3° fino alle* 10 *pom. del giorno* 17.

Dopo quest'ora e fino al momento della partenza dal treno, si potrà sottoscrivere al Buffet della Stazione, chiedendo del Signor Chiari al proprietario del Buffet.

I Sigg. Sottoscrittori faranno a Firenze o a Torino un versamento di 40 franchi; il resto lo verseranno a Parigi dopo essersi stati alloggiati.

Il Sig. Chiari assisterà alla partenza del Treno da Torino, e alla *Stazione di Parigi* i suoi sottoscrittori saranno ricevuti con vettura appositamente noleggiata e portante l'iscrizione segnente: *Voyages « Chiari. »*

MASS. CHIARI.

Direttore gen. dei Viaggi Internazionali « Chiari. »

NB. Il Sig. Viaggiatori avranno la coloazione e il primo sedile ove che più a loro piacerannno.

Ecco cosa scrivecc La Gazzetta d'Italia *nel suo Supplemento dell'11 Agosto :*

Coloro che sentono il desiderio di sua gita a Parigi, e che no hanno le possibilità finanziarie, possono approfittare della propizia occasione e salire sul treno che sul giorno 18 corrente partirà da Torino. Non sono più 7 i giorni fissati per la durata del viaggio, ma 10. Le Società francesi diminuiscono i prezzi; e così que non vi è altro che far le valigie, e partire. — Mi raccomando però di non salire a prezzi di favore. Hôtel di Fontainebleau, lavoce, dico, per le 12 alla lire fatte pagare allo Sclli di Parigi per un pranzo, e per aver da quel giorno ricevute il battesimo di *Albergo all'europea dello Scià sovrintendente* Augusto Stefano Pistoiese dell'impresa CHIARI che per 120 franchi dà vitto e alloggio a Parigi durante i 10 giorni! — 12 franchi al giorno è proprio una miseria!

STABILIMENTO TERMALE

VICHY (Francia, Dipartimento dell'Allier, 3ª Stazione della Stato Francese. Amministrazione Generale Parigi, 23 Boul. Malesherbes.

STAGIONE DEI BAGNI

Alle Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni a Docce d'ogni specie per la cura della malattie della *stomaco, del fegato, della vescica, renella, diabete, gotta, calcoli orinari*, ecc. Tutti i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre. Teatro e concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservate per le Signore — Balloni per piacere, per *conversazione e Bigliardi.*

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo Stabilimento Termale — Genova, alla Succursale, presso Scanzichiodo e Banchieri, e in tutte le farmacie d'Italia. (1)

ROSOLI E CIOCCOLATTE IGIENICI

SPECIALITA'

della premiata farmacia e distilleria di Liquori igienici

E. Fulzoni, di Piacenza

2 Medaglie d'oro — 3 Medaglie d'argento — 1 Medaglia di Bronzo Due Diplomi d'onore

Esclusivo Deposito per la vendita in dettaglio ed all'ingrosso presso

L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ

A. TABOGA

ROMA - Piazza S. Claudio, 94 - ROMA

acqua aromatizzata distillata di Catanea Norvegia		Bott. L.	1,50
Cioccolatta Medicinale	Alla Crema Bellevue	Tav. »	1,20
	Latte-fondato di Cuba	»	1,20
Crema al Cioccolatte. Liquore delicatissimo.		Bott. gr. di lusso	3,50
al Caffè	» »	»	2,50
Elixir del Carciatore	» »	» picc.	2,50
»	» »	»	2,50
»	» »	fiaschetta tascab.	1,00

All'ingrosso sconto da convenirsi

Spedizione contro l'importo, aumentato di Cent. 50 per imballaggio, all'indirizzo *A Taboga Roma.*

LUCIDO DA STIVALI

di H. DANIEL

la società di metallo dorato.

Conserva le calzature a nuovo, rende brillante ai primi colpi di spazzola, mantiene sempre morbida la pelle.

LUCIDO DA STIVALI

IN POLVERE DI CAPSA.

Conserva la morbidezza e il nero proprio di tali calzature, senza ossidarle mai.

Si vende in dettaglio in tutte le buone Case d'Italia. Deposito e vendita in A. Manzoni e C. via della Sala, N. 16, Milano.

FERRO QUEVENNE

Di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel sano gastrico.

L. 3,50 il flacon

Spedizione franca nel Regno contro L. 4.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, Roma.

Tipografia dell'*Opinione* diretta da C. Carbone

EPILESSIA

ATTENZIONE RICHIESTA in generale ogni volta indubitabile nell'

CONFETTI ANTI-NERVOSI

del Dottor GELTZEAM

Nel stesso in minore d'allettamento che coll' uso dei medici confetti, ma volte sarà forzi si ottiene la guarigione della cruse epilettica, ed i primi casi di della cura.—Prezzo L. 3.

Avvertimento e raccomandazione.

RADIUM (Cianuro-Ioduro-ioduro) *SEGRETO NECESSARIO PER OTTENERE*

A. MANZONI e C., Milano

Vendita in Roma, nelle due Farmacie Scellingo e Baretti.

CONTRO L'OBESITÀ

si ottiene un lento dimagrimento senza alterazione salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, o regime di vita colla **Pillola del Dr Blundell**, preparata da *A. Bonarelli*, farm.-chimico della Società esp. di Parigi, 132, Faubourg St. Martin, e *L. 3.50*. Per garanzia del prodotto esigere la firma Deposervasi in ogni stabilimento. Deposito da A. MANZONI e C., Milano.

Vendita in Roma nella farmacia Scellingo.

VERO SCIROPPO

PAGLIANO

L. 1, 40 la Bottiglia, 12 Bottiglie L. 14.

Vendita all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94, ROMA.

SILICATO DI POTASSA

Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e di ogni genere consistente in una polvere a fredde, e basta applicare sopra l'oggetto che si vuole accomodare, ed acquista una forza veramente ammirata tanto da non rimpenni più.

Presso dei fiaconi, cent. **80**

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

OLIO DI FILADELFIA

Questo prodotto olio ha il vantaggio di conservare sicuramente i denti naturali ed espelle.

Prezzo L. 1 50 in fiacon.

Vendesi presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma.

OPERE DI GIULIO VERNE

Dalla Terra alla Luna, trajetto in 97 ore e 20 minuti. Un volume ai 164 pagine. Terza edizione . . . . . L. 1 —

Intorno alla Luna. Un vol. di 164 pagine' Terza edizione » 1 —

Cinque settimane in Pallone. Terza edizione . . . . » 1 —

Storia dei grandi viaggi e dei grandi viaggiatori (da Erodoto a Cristoforo Colombo). Un volume di 224 pagine con 8 incisioni . . . . . » 2 —

Viaggio al centro della Terra. Un volume di circa 160 pagine. Seconda edizione . . . . . » 1 —

Un Episodio della Terrore, e il conte di Chantelaine – Per le sue opere. Un volume di 168 pagine . . . . . » 1 —

I Figli del capitano Grant. Parte I. L'America del Sud.

Parte II. L'Australia. Parte III. L'Oceano Indiano. Tre volumi. Seconda edizione . . . . . » 3 —

Avventure del capitano Hatteras Parte I. Gl'inglesi al polo artico Parte II. Il deserto di ghiaccio. Due volumi di 470 pagine. Quarta edizione . . . . . » 2 —

Due Cinte gallegginante. Un volume con incisioni. Terza edizione . . . . . » 1 —

Ventimila leghe sotto ai Mari. Parte I. Il battello meraviglioso. Parte II. Da un polo all'altro. Due volumi. Seconda divisa . . . . . » 2 —

Novella fantastiche. Un volume di 332 pagine. Seconda edizione . . . . . » 2 —

Un signore d'America, I due Frontignac. Commedia in 3 atti . . . . . » 1 —

Vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma, che li spedisce franchi nel Regno contro invio dello importo aumentato di Cent. 10 ciascun volume.

Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30

PILLOLE DEL SOLITARIO

DEL MONTE ATHOS

MEDICINA MIRACOLOSA

Unico depurative del sangue. Questo farmaco miracoloso che ha fatto il giro del mondo ridonando a migliaia d'infermi la non più sperata salute, non è un preparato anonimo, ma il frutto di lunghissimi anni di fatiscose ricerche, profonde osservazioni e lunghissimi esperimenti. Esso non è la panacea per tutti i mali, ma però è il pronto e sicuro rimedio dei guarire in breve tempo certamente e la cattiva digestione – la stitichezza ostinata – l'emorroidi – la diarrea – nausea e vomito – il gusto sul la lingua di gravezza – infiammazione e dolori di stomaco – acidità – malattie del fegato – malattie nervose di qualunque forma – tosse – consunzione – pustolezze di forza – idropisia – clorosi – scrofole – tumori – piaghe – mali di gambe – pleurisia – pneumonia – angina venerea – scorbuto – ulceri e mali venerei.

Dirigersi in ROMA all' Ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio, 94.

ACQUA DENTIFRICIA

ANATERINA NAZIONALE

preparata da A. GRASSI di Brescia

Quest'acqua Anaterina venne perfezionata nella sua chimica preparazione e resa molto più ricca di tutti quei principali medicinali d'azione tonica, balsamica, sudativa, assistettica, astringente e detersiva; cosicchè oggi è una delle più accreditate e conosciute nella moderna terapeutica e dentistica; quindi merita di essere preferita alle altre preparazioni che sotto forma di liquidi, polveri o paste, vengono offerti come dentifrici e per l'igiene della bocca

E il rimedio migliore per *dolori* reumatici di denti, per infiammazioni alle gengive, lora il tartaro stringe dai denti e ne impedisce la riproduzione, rinfria i denti rilasnati mediante il risvigorimento delle gengive e ripulisce i denti e le gengive da tutte le materie dannose, dà alla bocca una freschezza aggradevole e ne toglie dopo breve uso ogni cattivo odore.

Prezzo del Flacone L. 2 con istruzione.

All'ingrosso sconto da convenirsi

Dirigersi all'unico depositario in ROMA presso l'Ufficio di Pubblicità, A. Taboga Piazza S. Claudio 94, il quale la spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 3 50.

ANALISI DELL'ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

DI

S.TA CATERINA

IN VALLE FURVA — SOPRA BORMIO

Fatta dall'illustre Chimico Cav. Prof. A. PVESI nel **1867.**

	grammi	R.1000
Acido carbonico	»	0,3597
Calce (ossido)	»	0,0536
Magnesia (ossido)	»	0,0264
Ferro (ossido)	»	0,0028
Manganese (ossido)	»	0,0026
Allumina (protossido)	»	0,0025
Soda (ossido)	»	0,0650
Potassa (ossido)	»	0,0264
Litina (ossido)	»	0,0017
Acido silicico	tracce	
Acido solforico	»	0,0240
Cloro	»	0,0044
	»	0,0017

Le più gazose

La più ferruginosa

La più alcalina

La più acidulina

La più medicamentosa

delle acque ferruginose conosciute.

OGNI LITRO D'ACQUA

Rivolgersi alla Ditta succommenzata A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano; per tutte le istruzioni che si desiderano. — Vendesi in Roma alla farm. Sante Garneri, via Gambaro 3; da Paul Cafarel, negoziante di acque minerali, corso 29; farmacia Ottoni al Corso. Marchetti e Salvagnini. Via Lavarate e Romano, Via Toledo; e nelle primarie farmacie d'Italia e dell'estero. (1)

ARTICOLI DI PROFUMERIA

DELLE PRIMARIE CASE FRANCESI

Acqua Balsamica di Roberts per le macchie della pelle . . L. 1 50

Acqua Delattrez all' Opopanax per la toeletta . . . . . » 2 50

Acqua Arcadius Bully vero di Parigi . . . . . » 2 00

Acqua della Florida vera di Nuova York . . . . . » 3 50

Crema di Giglio di Delattrez la migliori vasi di Porcellana . » 3 00

Crema per la distruzione di Lerose » 4 50

Elixir dentrificio del Dott. Johnson . . . . . » 2 50

Depilatoire di Bondet in forma liquida . . . . . » 3 00

Elixir Odontalgico di Santa Maria Novella Firenze . . . . » 1 50

Elixir Dentrificio di Rimmel » 2 00

Amma d'Amandina di Rimmel (il pezzo) . . . . . » 1 00

Filtro Rozan preparazione americana utilissima contro le macchie della pelle, impurità, i bitorzoli, le lentiggini, o sorpiggini (il fiacon) » 2 00

Tutti i suddetti articoli trovansi vendibili presso l'ufficio di Pubblicità A. TABOGA Piazza S. Claudio, 94, ROMA.

Si spediscono per ferrovia contro invio dell' importo aumentato di centesimi 50 per imballaggio.

SERAFINE di Delattrez per profumare il fazzoletto (Calamino, Rosadi, Rosa dalle Alpi, Valeiglia, Violetta, eoc., in eleganti flaconi) (sinzcuno) . . . . . L. 1 50

Sapone Windsor maschisi in pacchi di tre pezzi . . . . . » 4 50

Sapone Windsor Rimmel (il pezzo » 0 30

Sapone alla Glicerina (inserito) » 1 25

Sapone per i denti, del dott. Popp, (la scatola) . . . . . » 5 50

Cosmetice assortiti in profumi e colori a oliadore . . . . . » 1 00

Conservazione utilissima per Gardenie per tingere capelli e barbe (il fiacon) . . . . . » 6 00

Preparazione Rimmel per tingere i capelli . . . . . » 6 00

Polvere Giapponese per i denti (la scatola) . . . . . » 0 70

Polvere Etiopica (il fiacon) . » 3 00

Polvere Soudier's (la scatola) » 1 25

---

20 ANNI DI SUCCESSO

TINTURA ISTANTANEA

VERA ZEMPI

(Guardarsi dalle imitazioni)

unica per rendere il colore naturale ai *capelli e barbe* senza alcuna tinta. Preziosa della scatola accompagnata con relativa istruzione L. 6 — Senza scatola L. 5.

Deposito in Roma presso A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

N.B. Si spedisce contro importo tanto in Italia che all'Estero, col trasporto a carico del committente.

LATTE CONDENSATO

preparato dall'

Anglo-Swiss Condensed Milk Company

in CHAM (Svizzera).

è il solo latte condensato raccomandato dal **Barone di Liebig** per l'uso domestico, per gli ospedali, per emigranti e famiglie (specialmente infanti). Dilegnato in 6 parti d'acqua, esso viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco e dolce.

Ogni scatola L. 2.

Vendita presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, ROMA.

---

25 anni di successo

PORTENTOSE PILLOLE ANTIEMORROIDALI

PURGATIVE

DEL CELEBRE PROFESSORE

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara esclusivamente all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno gia prova della efficacia di questo portentoso rimedio Oltre sovrano *nelle sole affezioni emorroidali si fa gastroenteriche* ecc. ecc.

Onde evitare le contraffazioni ed impudenti imitazioni si guardino i pazienti dall'acquistare pillole si vendono in fiaconi bleu portanti il nome del Giacomini ritirato e la firma e Pianeri Mauro:

L. 2 — it. 11.

all'ingrosso sconto da convenirsi

Deposito esclusivo per Roma e provincia presso l'ufficio di pubblicità **A. TABOGA** — Piazza S. Claudio 94. — ROMA.

RICERCASI MOBILIO

per uso **ufficio** o **magazzino** di **vendita.** Indirizzare le domande all'ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

Giammai un'uguale evidenza

CURA OMEOPATICA

col Balsamo Callisfugo di LAZZ LEOPOLDO

da gran tempo documentato ed approvato dalla Facoltà Medica per le radicale guarigione del Cilli comunque inveterati di occhi pollinizze la piazza del piede. — Vendesi nel medesimo alla pace, ove sono unite a **L. 1 12** le istesse all'**Agenzia A. Taboga in Roma** piazza S. Claudio, 94.

Spedizione franca nel Regno contro L. 1 75.

SORBETTIERA PERFEZIONATA

SISTEMA TORELLI

Con questa macchina in soli 40 minuti si fa il ghiaccio, gelati, sorbetti, ecc.

Prezzo della Macchina per 6 gelati L. **22**

14. » » **24**

Si spedisce per ferrovia con l'aumento di L. 4 per l'imballaggio. — Dirigersi in Roma all'Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Claudio N. 94.